



Servizio: Segreteria
Data 14 maggio 2020
Protocollo: 143 /2020
Oggetto: trasparenza salariale

To ec-president-vdl@ec.europa.eu

President von der Leyen
European Commission
Rue de la Loi / Wetstraat 200
1049 Brussels

Presidente Von der Leyen,

La stiamo contattando per manifestarLe la preoccupazione del Coordinamento Pari Opportunità della Uil Liguria in merito al programma di lavoro della Commissione.

La CES ci ha informati che la Commissione europea sta prendendo in considerazione l'eventualità di congelare la Direttiva sulla trasparenza retributiva dell'UE e l'intera Strategia sulla parità di genere.

La preghiamo di riconsiderare questa ipotesi. Nella nostra valutazione un simile approccio sarebbe un errore con conseguenze di vasta portata.

Presidente Von der Leyen, solo qualche mese fa, Lei ha reso l'uguaglianza di genere un caposaldo della sua Presidenza.

Binding Pay Transparency è stato uno degli impegni che Lei ha preso per i primi 100 giorni di lavoro della Sua Commissione.

L'azione per garantire l'uguaglianza di genere non può essere messa in discussione nemmeno in tempi di crisi come quello che ci stiamo trovando a vivere per via dell'emergenza COVID-19. La parità retributiva è un requisito dei trattati UE, non un'opzione. Esiste una forte interconnessione tra la strada dell'UE per il piano di ripresa e l'instaurazione della nuova normalità post-Covid-19, questo evidenzia la necessità di una Strategia per l'uguaglianza di genere.

In tutta l'UE, i lavoratori dei settori definiti "essenziali", in cui il lavoro è prevalentemente svolto da donne, sono sottopagati e sottostimati. Un tema, questo, che deve essere affrontato all'interno della strategia per la ripresa: le donne che lavorano non devono

essere messe in secondo piano, né tantomeno possono essere considerate una questione da affrontare dopo la ripresa dalla crisi.

L'annunciata Direttiva sulla trasparenza retributiva non solo deve andare avanti ma deve, inoltre, essere riformulata per affrontare le cause profonde della disuguaglianza e della sottovalutazione del lavoro. Covid-19 ha messo in luce quanto il mercato abbia definito stipendi ingiusti per categorie di lavoratori come gli addetti alle pulizie, alla vendita al dettaglio, ai trasporti, all'assistenza e gli operatori sanitari, determinando un discostamento dal valore reale che queste lavoratrici e lavoratori forniscono alla società e all'economia.

È da tempo che ai lavoratori e alle lavoratrici a basso salario non viene garantito un aumento permanente del proprio reddito e la corresponsione di uno stipendio giusto, con benefit adeguati.

Una mancanza che la Direttiva sulla trasparenza salariale può colmare, includendo disposizioni che aiutino i lavoratori e le lavoratrici e i loro sindacati a rivalutare le retribuzioni e a garantire aumenti che riflettano il valore reale del lavoro per le organizzazioni e la società. E' fondamentale che metta i sindacati nella condizione di poter contrattare per costruire una nuova normalità in cui il lavoro svolto dalle donne sia adeguatamente valutato e remunerato.

Questa crisi segnerà un nuovo inizio. Dobbiamo ricordare coloro che stanno lavorando in prima linea, nei servizi, nella cura, nelle pulizie; non possiamo ripetere ciò che è accaduto dopo la crisi del 2008, quando le società sono state sostenute ma i lavoratori, le lavoratrici e l'uguaglianza di genere hanno pagato il prezzo della crisi. Confidiamo in una Sua positiva risposta e restiamo a disposizione per sostenerla nel Suo lavoro per costruire un'Unione europea in cui l'uguaglianza di genere sia una realtà per tutte e tutti.

Distinti saluti.

La Segretaria Confederale

Uil Liguria

Sheeba Servetto

